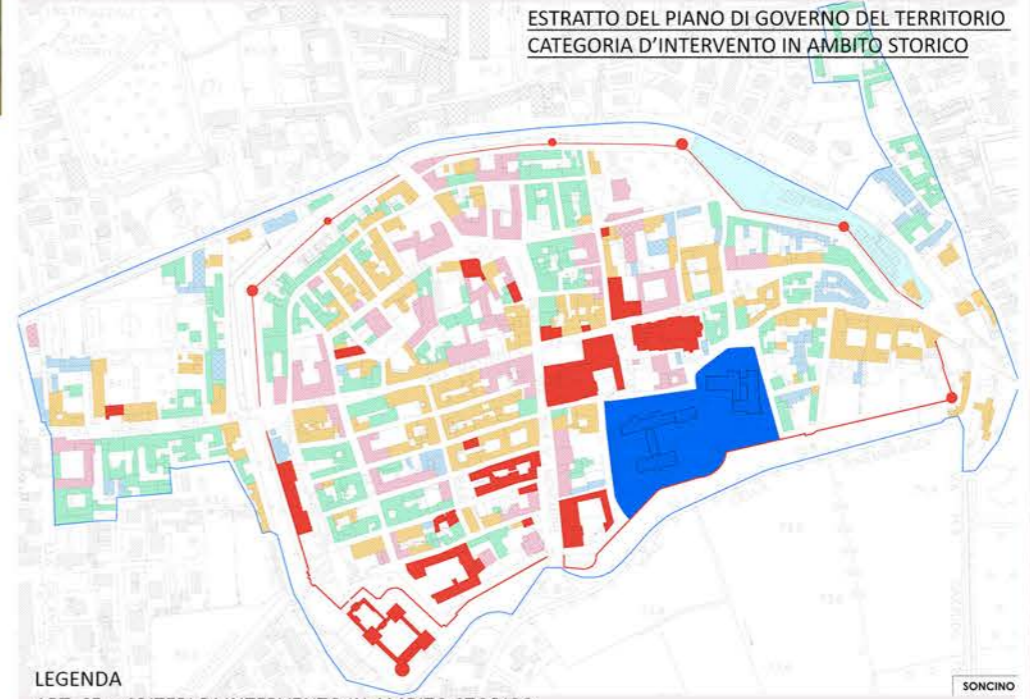


Il borgo di Soncino sorge al centro della pianura lombarda, sulla sponda destra del fiume Oglio che lo separa dalla Provincia di Brescia. L'antico "Castrum" si ritiene fondato dai Goti nel IV secolo. Acquisito dai conti di Bergamo nel 1118 ed eretto in borgo franco e baluardo contro i Milanesi e i Bresciani, il borgo venne fortificato, e la sua posizione a guado dell'Oglio ne faceva un'importante stazione lungo la strada che conduceva a Brixia. Nel XIV secolo i soncinesi tentarono di acquistare maggior autonomia e con la signoria viscontea, riuscì a garantirsi il controllo assoluto di Soncino. Da allora il borgo divenne il principale presidio sul confine nord-orientale, spesso conteso ed occupato dalla Repubblica Veneziana. Nel 1450, Soncino passa stabilmente al Ducato di Milano, fino al 1535 dove, Carlo V, infuoca Soncino a Massimiliano Stampa, i quali resteranno marchesi di Soncino sino al 1876. All'inizio del XVIII secolo la guerra di successione spagnola coinvolse Soncino che venne bombardato ed assediato. Nonostante ciò l'attività agricola affiancata dalle nuove produzioni industriali legate all'allevamento del baco da seta riuscirono a crescere. Nel 1859 gli Austriaci abbandonarono Soncino ed il borgo entrò a far parte del Regno d'Italia.



ESTRATTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO CATEGORIA D'INTERVENTO IN AMBITO STORICO

LEGENDA

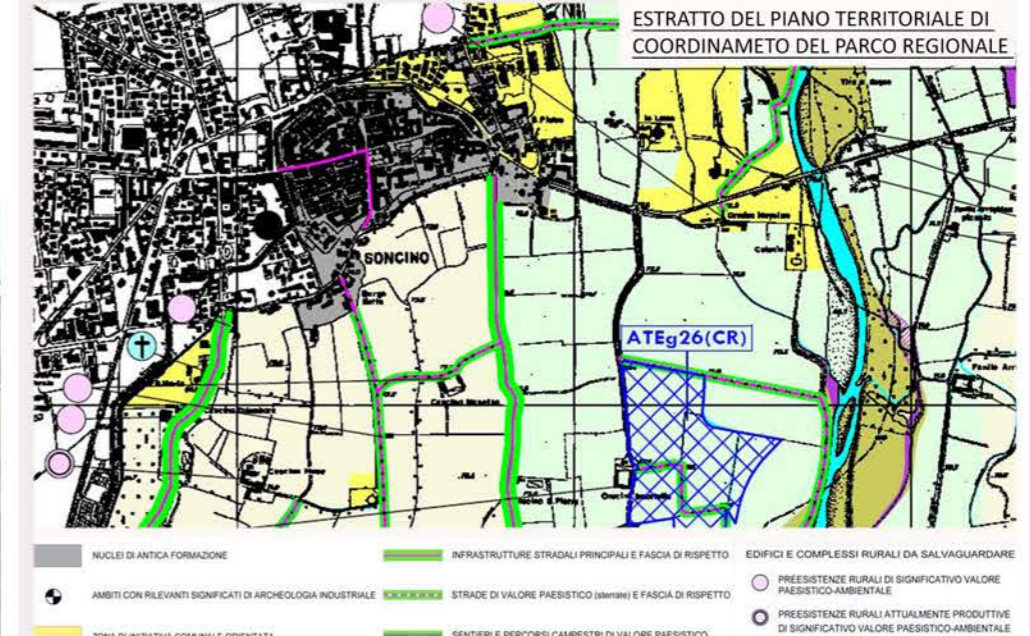
ART. 65 - CRITERI DI INTERVENTO IN AMBITO STORICO

- ART. 65 LETT.A INTERVENTO DI INSERIMENTO AMBIENTALE
- ART. 65 LETT.B RICOSTRUZIONI CON PRESCRIZIONI GENERALI
- ART. 65 LETT.C RISTRUTTURAZIONE CON PRESCRIZIONE ARCHITETTONICHE
- ART. 65 LETT.D RIPRISTINO ARCHITETTONICO
- ART. 65 LETT.E RISANAMENTO E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA
- ART. 65 LETT.F RESTAURO ARCHITETTONICO
- ART. 65 LETT.G PROGETTO SPECIFICO

Trattasi di porzione del tessuto storico nei quali sono presenti edifici contraddistinti da tipologia e caratteri architettonici non coerenti con il contesto. Obiettivo del PdR per questi ambiti è la riqualificazione dell'area finalizzata al completamento del sistema di fruizione e di rispetto delle mura. L'attuazione delle previsioni di piano è demandata a apposita progettazione che tenga conto dei seguenti criteri:

- Ricucitura del tessuto inedificato finalizzata alla fruizione delle aree e alla percezione degli elementi di interesse storico;
- Demolizione degli edifici incongrui;
- Progettazione degli spazi per servizi nel rispetto delle disposizioni del PdS in funzione delle destinazioni d'uso. Il progetto può essere redatto dall'Amministrazione comunale o da soggetto privato in accordo con l'amministrazione stessa.

Questa categoria di intervento si riferisce ad elementi che presentano rilevanti caratteri di pregio storico, artistico e architettonico. Gli interventi relativi a questi edifici devono uniformarsi, in termini procedurali e attuativi, a quanto stabilito in materia di tutela dei beni culturali e acquisire preliminarmente specifica autorizzazione da parte della Soprintendenza.



NORMATIVA

ART. 17 - EDIFICI E COMPLESSI RURALI DA SALVAGUARDARE
L'individuazione di dati complessi e operata al fine di garantire la conservazione e la tutela dei loro valori paesistico-ambientali dei singoli manufatti e dei complessi edilizi in riferimento alle loro qualità intrinseche e allo specifico rapporto con il contesto paesistico di riferimento. Sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di risanamento o di restauro. E' consentita la possibilità di procedere alla demolizione e ricostruzione, senza aumento di s.l.p., dei fabbricati esistenti fatiscenti, solo in caso di dimostrazione dell'impossibilità al recupero degli stessi. Eventuali modificazioni delle destinazioni d'uso sono consentite ove le stesse conseguano alla definitiva cessazione delle attività agricole in precedenza sediate o loro riqualificazione in coerenza con lo sviluppo del settore e che il nuovo uso consenta il mantenimento dei valori paesistico-ambientali anche nel rapporto del bene con i luoghi.

ART. 23 - ZONA DI INIZIATIVA COMUNALE ORIENTATA
Gli strumenti urbanistici comunali generali ed attuativi al fine della salvaguardia delle caratteristiche storiche e tipologiche degli edifici esistenti dovranno garantire che ogni intervento sia condotto nel rispetto dei caratteri architettonici e dell'ambiente del Parco sia nella scelta delle soluzioni tipologiche sia nelle scelte dei materiali da costruzioni sia nell'utilizzazione degli spazi aperti.



SONCINO



TESI DI LAUREA MAGISTRALE
Politecnico di Milano
Facoltà di Architettura e Società
Polo Territoriale di Mantova
a.a: 2013 / 2014

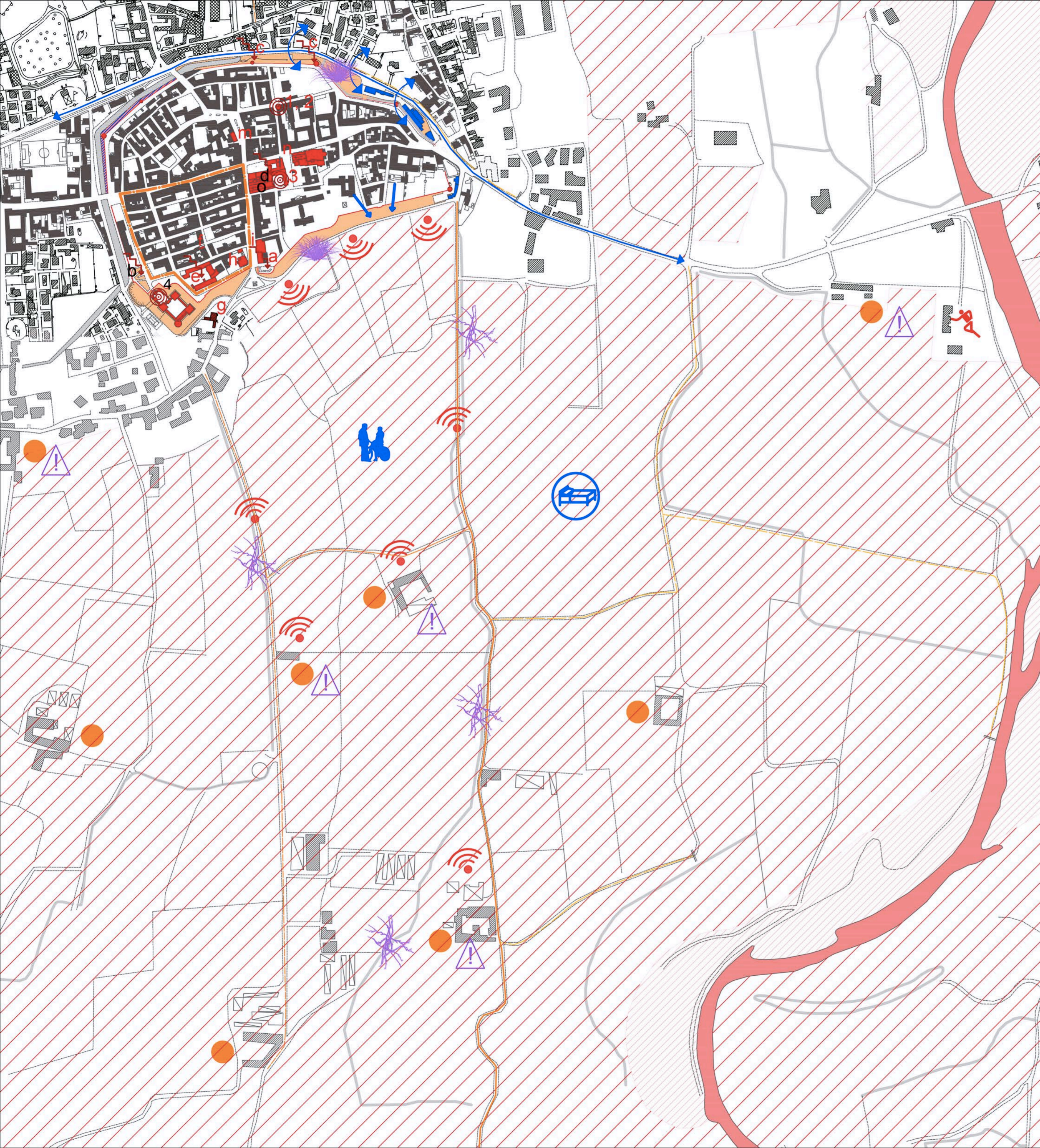
Studenti:
Micol Luzzara matricola 786851
Federica Viccardi matricola 786739

Relatore:
Prof.ssa Maria Cristina Treu
Correlatore:
Prof.ssa Adelmira Dall'Acqua

Titolo:
Il fiume Oglio: Un confine
Un avamposto urbano e un habitat fluviale









Oggetto:
SONCINO: Rilievo fotografico del borgo











LEGENDA









PUNTI DI FORZA

-  Rocca sforzesca. Realizzata nel 1473 per ordine del Duca Galeazzo Maria Sforza dall'architetto cremonese Bartolomeo Gadio. Visitabile in tutte le sue parti, al suo interno ospita il museo medievale.
-  Cinta muraria. Tutto il centro storico di Soncino è circondato dalla cinta muraria ben conservata. Nella parte settentrionale essa presenta sei torrioni a base circolare che servivano da strumento di difesa, al contrario, nella parte meridionale ne è sprovvista.
-  Edifici storici. Il centro storico di Soncino è caratterizzato dalla presenza di numerosi edifici di valore storico che rendono più interessante la visita al borgo. Tra questi ricordiamo:
 - e. Ex filanda;
 - f. Mulino S. Angelo;
 - g. Mulino S. Giuseppe;
 - h. Villa Rossa;
 - i. Palazzo Azzanelli;
 - l. Palazzo comunale e Torre civica;
 - m. Portico rosso;
 - n. Pieve di Santa Maria Assunta;
 - o. Chiostro di San Giacomo;
 - p. Santa Maria delle Grazie.
-  Luoghi attrattori. All'interno del centro storico è presente una fitta rete di musei che testimoniano la storia e le tradizioni del borgo di Soncino:
 - 1. Museo della stampa;
 - 2. Museo della seta;
 - 3. Sala di vita medievale;
 - 4. Museo bellico.
-  Vedute paesistiche. Nella parte meridionale l'abitato di Soncino non è andato ad espandersi oltre le mura medievali e ciò consente lo sviluppo di una relazione tra il tessuto consolidato ed il suolo agricolo/naturale limitrofo.
-  Fiume Oglio. A est di Soncino scorre il fiume Oglio che rappresenta un importante elemento naturalistico per la salvaguardia della biodiversità e inoltre propone interessanti scorci paesistici lungo la viabilità podereale.
-  Zone di interesse naturalistico - paesistico. Si tratta di aree individuate dal Ptc del Parco Oglio destinate alla conservazione dei valori naturalistici esistenti, alla ricostruzione della copertura vegetale, al risanamento di elementi di degrado esistenti in aree di elevato valore o elevata vulnerabilità.
-  Colonia. In prossimità del fiume Oglio si trova la Colonia, sede dei gruppi Scout di Soncino, che ospita attività ludico ricreative durante la stagione estiva.




PUNTI DI DEBOLEZZA

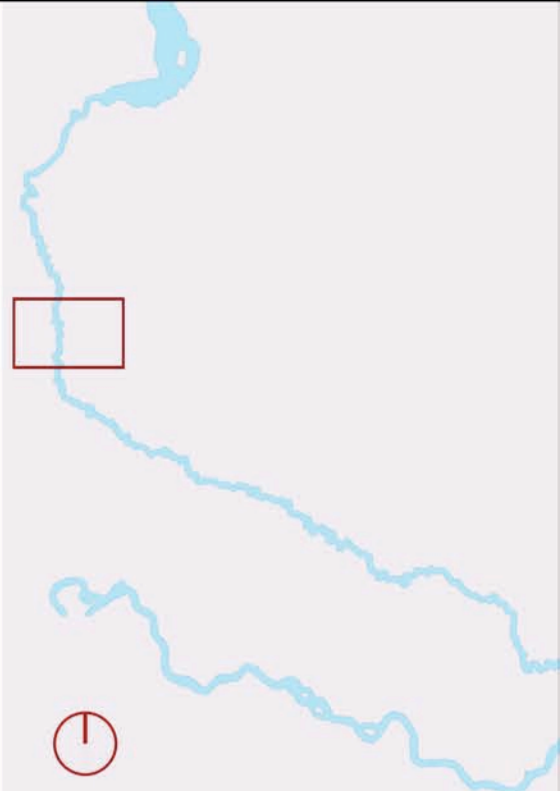
-  Strada ad alta percorrenza. La via Nazario Sauro è un'arteria molto importante nella viabilità locale, essa mette in relazione Soncino con Orzinuovi, Cremona e Crema. Pertanto il flusso veicolare, anche di mezzi pesanti, è molto sostenuto.
-  Difficoltà di attraversamento. La via Nazario Sauro rappresenta una barriera tra il centro storico e i quartieri residenziali sorti intorno ad esso in quanto è priva di attraversamenti pedonali.
-  Edifici che mascherano le mura. Nel corso del tempo alcuni edifici sono sorti all'interno del fossato medievale nascondendo le mura e interrompendo la continuità dello stesso.
-  Debole collegamento del parco delle mura con i servizi pubblici come l'asilo e la casa di riposo. Nella parte sud del centro storico si trovano l'asilo e la casa di riposo. Essi non presentano un accesso facile e veloce al parco delle mura.
-  Carenze di strutture ricettive. Come dimostrato anche dal piano dei servizi del comune, Soncino risulta carente dal punto di vista delle strutture ricettive alla luce di un programma di promozione e valorizzazione del territorio.
-  Carenze di servizi volti alla fruizione del parco. Escludendo il punto informazione posto all'interno del centro storico di Soncino, sono pochi e servizi volti alla fruizione del Parco Oglio Nord sia per i cittadini che per i turisti.

OPPORTUNITA'

-  Percorsi sotterranei. Soncino è ricca di percorsi sotterranei risalenti al periodo medievale. Alcuni di questi percorsi risultano fruibili ai visitatori e sono:
 - a. Baluardo di S. Giuseppe;
 - b. Torrione presso la Rocca;
 - c. Torrioni di via Bastioni Baradello e Balestrieri;
 - d. Cellarium ex convento di San Giacomo;
 - e. Ex filanda.
-  Quartiere medievale. In prossimità della rocca si trova l'antico quartiere medievale caratterizzato da vie strette e dalla presenza del Mulino di San Angelo. Lungo la Strada Granda si trovano palazzi signorili caratterizzati dai tipici portici.
-  Zone agricole di tutela. Si tratta di aree individuate dal Ptc del Parco Oglio. La presenza dell'attività agricola costituisce elemento essenziale del paesaggio non che fondamentale elemento di connotazione per la struttura naturalistica del territorio.
-  Presistenze rurali di significativo valore paesistico - ambientale. Individuate dal Ptc del Parco Oglio Nord allo scopo di conservare i loro valori paesistico - ambientali, le loro qualità intrinseche e il loro rapporto con il contesto.
-  Infrastrutture stradali principali
-  Strade di valore paesistico (sterate)
-  Verde pubblico intorno alle mura. Le mura di Soncino sono circondate quasi per tutta la loro lunghezza dall'antico fossato. Questo dal PGT del comune è identificato come verde pubblico attrezzato. In realtà versa in uno stato di abbandono quasi totale: nella parte nord la vegetazione cresce in maniera spontanea mentre nella parte sud viene utilizzato come parcheggio.
-  Percorsi ciclabili interrotti. All'interno del territorio di Soncino ci sono diversi percorsi ciclabili che però non sono collegati fra di loro e a volte risultano interrotti nel loro corso.

MINACCE

-  Persistenza e aumento dello stato di abbandono e incuria del parco delle mura.
-  Incuria delle canalizzazioni agrarie.
-  Abbandono delle attività e delle tradizioni agricole.



SONCINO



TESI DI LAUREA MAGISTRALE
Politecnico di Milano
Facoltà di Architettura e Società
Polo Territoriale di Mantova
a.a. 2013 / 2014

Studenti:
Micol Luzzara matricola 786851
Federica Viccardi matricola 786739

Relatore:
Prof.ssa Maria Cristina Treu
Correlatore:
Prof.ssa Adelmina Dall'Acqua

Titolo:
Il fiume Oglio: un confine.
Un avamposto urbano e un habitat fluviale

Oggetto:
SONCINO: Analisi



OBIETTIVI E CRITERI DI INTERVENTO

Riqualificare il tessuto medievale per riconferire la sua naturale valenza storica e la sua identità migliorando la qualità dello spazio pubblico, per far ciò occorre ripensare al quartiere come luogo pubblico avente una proprio elemento distintivo rispetto alla realtà del tessuto consolidato, attraverso:

- Sostituzione del manto stradale con una diversa pavimentazione e inserimento di elementi di arredo

Mettere a sistema i punti attrattori del contesto cittadino al fine di creare un percorso unitario in grado di mettere in relazione tutti i luoghi di interesse dislocati nel tessuto consolidato, attraverso:

- Inserimento di una pavimentazione rossa che collega i vari luoghi d'interesse

Valorizzare lo spazio e il verde pubblico lungo le mura medievali per accrescere la permeabilità del verde pubblico con il centro storico e le aree esterne, attraverso:

- La creazione di un parco pubblico all'esterno delle mura medievali
- Possibile accessibilità tra il parco pubblico e la città murata
- Inserimento di funzioni, a disposizione delle persone che usufruiscono dell'area

Riorganizzare la viabilità tra il quartiere nord e il centro storico per diminuire la forte congestione di traffico presente, attraverso:

- L'introduzione di specifiche misure per la moderazione della velocità lungo Via Nazario Sauro
- La creazione di spazi per una sicura percorrenza pedonale
- L'inserimento di specifici sistemi di attraversamento della via Nazario Sauro

Potenziare il sistema agricolo esistente per migliorare l'impatto visivo dall'interno e dall'esterno del territorio agricolo e accrescere la permeabilità degli spazi aperti e il centro storico, attraverso:

- L'inserimento di nuove alberature lungo i percorsi che conducono il territorio agricolo e il paese
- Il recupero delle preesistenze rurali trasformandole in punti attrattori per la città
- La valorizzazione delle viste paesistiche dal centro storico verso la zona agricola e viceversa

Collegare l'abitato di Soncino con quello di Orzinuovi attraverso:

- La realizzazione di un ponte ciclopedonale sopra il corso del fiume Oglio nelle vicinanze di quello carrabile attualmente esistente

Incentivare l'utilizzo delle piste ciclabili per migliorare la viabilità di Soncino e delle aree adiacenti al verde agricolo, attraverso:

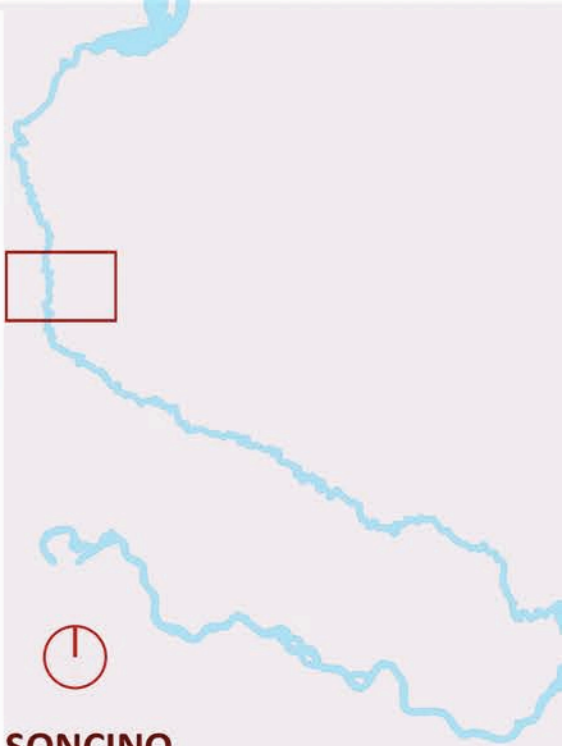
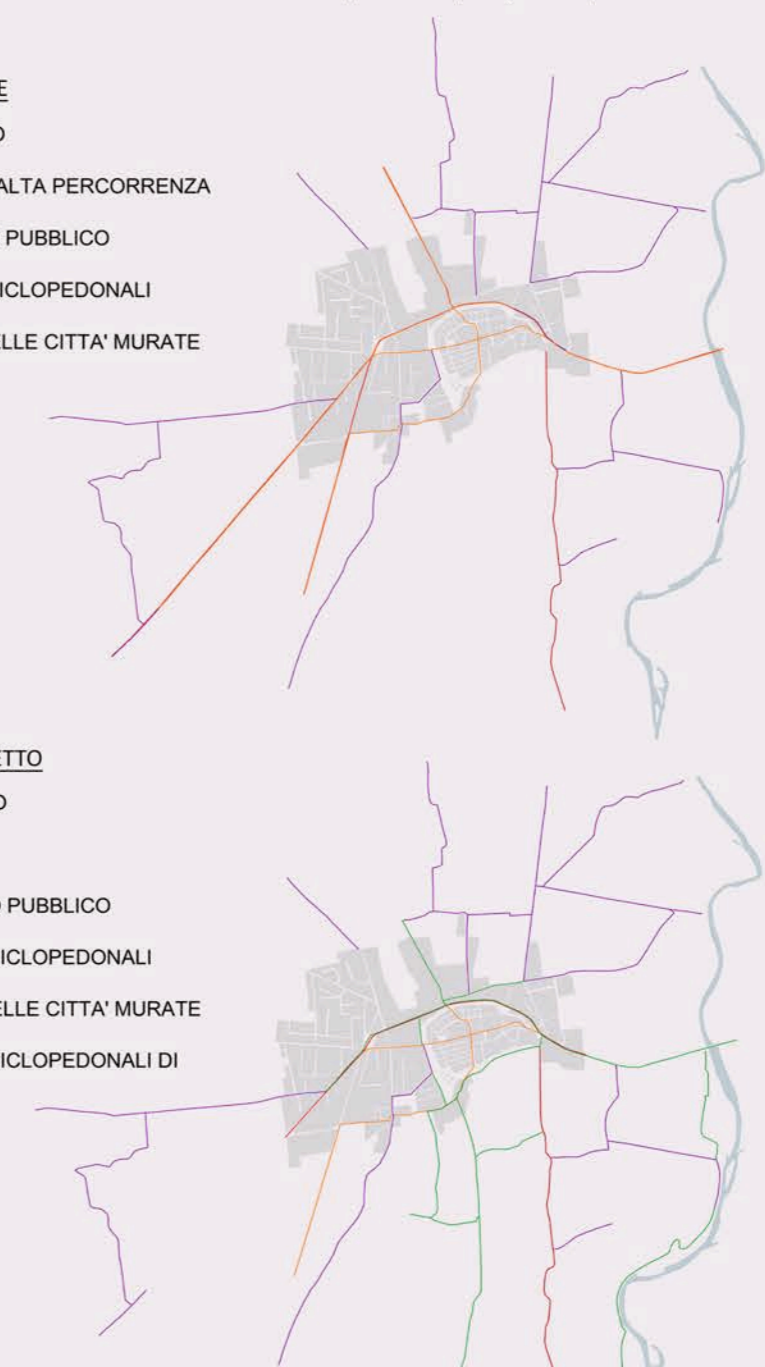
- La connessione dei servizi di interesse collettivo a nuove piste ciclabili, integrati con quelle esistenti

VIABILITÀ ESISTENTE

- FIUME OGLIO
- STRADA AD ALTA PERCORRENZA
- TRASPORTO PUBBLICO
- PERCORSI CICLOPEDONALI
- CICLOVIA DELLE CITTA' MURATE

VIABILITÀ DI PROGETTO

- FIUME OGLIO
- ZONA 30
- TRASPORTO PUBBLICO
- PERCORSI CICLOPEDONALI
- CICLOVIA DELLE CITTA' MURATE
- PERCORSI CICLOPEDONALI DI PROGETTO



SONCINO



RIFERIMENTI PROGETTUALI:
VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI SAN SPERATE - CAGLIARI
 PROGETTISTA: OFFICINEVIDA S.N.C.
 L'obiettivo del progetto è di rivendicare una "identità locale", riconoscibile nelle forme progettuali, nei materiali e nel dialogo con il costruito e di garantire allo stesso tempo la capacità di soddisfare le esigenze della comunità. Nel centro storico si vuole rafforzare l'intenzionalità comunicativa attraverso il colore degli asfalti, come dialogo e valorizzazione sia dell'architettura sia del patrimonio muralistico.



RESTAURO MURA DI DIFESA MEDIOEVALI DI RIPATRANZONE - ASCOLI PICENO
 PROGETTISTA: MAURO FARINA

I lavori sono compresi in un primo lotto di intervento, che riguarda l'area dell'Agello, parte di un progetto di maggiore consistenza e che mira al recupero complessivo della più significativa espressione architettonica della tradizione comunale della Ripatransone medievale, unitamente al trecentesco Palazzo del Podestà.



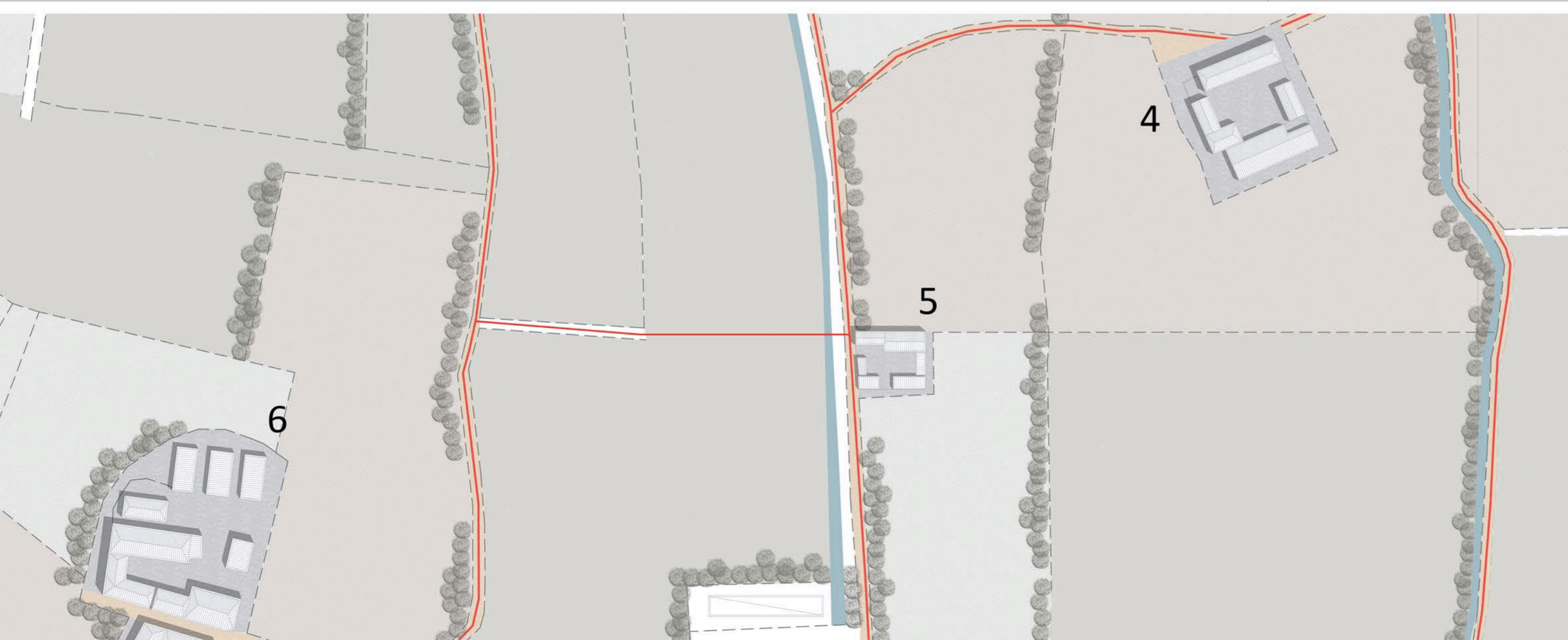
TESI DI LAUREA MAGISTRALE
 Politecnico di Milano
 Facoltà di Architettura e Società
 Polo Territoriale di Mantova
 a.a: 2013 / 2014

Studenti:
 Micol Luzzara matricola 786851
 Federica Viccardi matricola 786739

Relatore:
 Prof.sa Maria Cristina Treu
Correlatore:
 Prof.sa Adelmina Dall'Acqua

Titolo:
 Il fiume Oglio: un confine.
 Un avamposto urbano e un habitat fluviale

Oggetto:
 SONCINO: Obbiettivi e criteri di intervento



LEGENDA

CONNESSIONE TRA I PUNTI ATTRATTORI DELL'ABITATO

Il borgo di Soncino è ricco di luoghi di interesse. Tali luoghi verranno collegati tramite un percorso unitario, un "filo rosso". Il rosso sarà proprio l'elemento distintivo di questo percorso. All'interno del borgo medievale esso sarà costituito da pietre indiana, molto resistente e antiscivolo, mentre nel resto del borgo sarà costituito da una colorazione dell'asfalto.

RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO MEDIEVALE

1 Il progetto prevede la sostituzione del manto stradale in asfalto con un lastricato in pietra di differenti colorazioni: quelle chiare che mettono in evidenza gli accessi alle abitazioni mentre quelle scure fungono da elemento unificante dello spazio pubblico. A ciò si aggiunge la progettazione di un nuovo sistema di illuminazione e la sistemazione di diverse sedute lungo le vie.

VALORIZZAZIONE DELLO SPAZIO E DEL VERDE PUBBLICO LUNGO LE MURA MEDIEVALI

2 L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un parco pubblico che valorizzi le preesistenze storiche permettendo la fruizione di uno spazio attualmente sottovalutato. Un percorso pedonale disegna un parco pubblico dal quale è possibile accedere alle stanze sotterranee dei vari bastioni medievali che risulteranno così fruibili a tutti i livelli. Lungo questo percorso saranno progettati diversi punti di sosta. Una siepe, composta da diverse essenze, separerà il traffico veicolare dai fruitori del parco, rendendo gli spazi più protetti. A ciò si aggiunge la piantumazione di nuove alberature che sottolineeranno le forme del parco e che lo coloreranno nel corso delle stagioni grazie alla variazione cromatica delle foglie. Per rendere maggiormente fruibile il parco dai vicini asilo e casa di riposo verrà posizionata una rampa di accesso in prossimità delle mura. In ultimo nella zona nord del parco sarà inserito un punto ristoro per i fruitori del parco che funga anche da presidio nelle ore serali.

MIGLIORAMENTO DELLA CONNESSIONE TRA IL QUARTIERE NORD E IL CENTRO STORICO

3 La via Nazario Sauro diventerà una zona 30 in modo da moderarne la velocità di percorrenza. Ma a ciò si aggiungeranno altri interventi. Tra questi un percorso pedonale sicuro lungo tutta la via per gli abitanti del quartiere che diventerà poi ciclabile fuori dal borgo per consentire il facile raggiungimento del ponte sul fiume Oglio per poi collegarsi al sistema viario di Orzinuovi. Inoltre verranno posizionati attraversamenti protetti per un facile accesso al parco e al centro storico.

PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO AGRICOLO

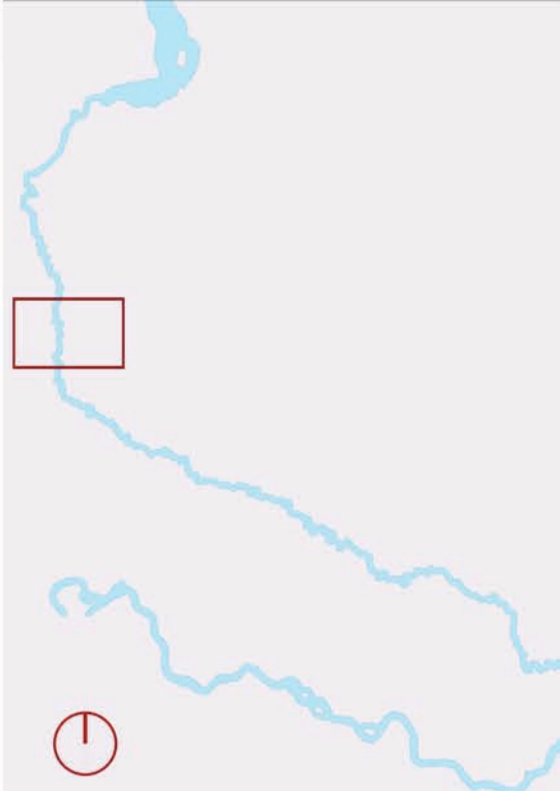
Verrà potenziato il sistema delle alberature con l'inserimento di nuove piante, appartenenti alle specie autoctone locali, creando dei conetti lungo le piste ciclabili del parco Oglio Nord verso il centro abitato in modo da valorizzarne le mura e il Castello.

Inoltre all'interno del parco si trovano diversi edifici rurali di importante valore architettonico, alcuni dei quali non utilizzati. Lo scopo del progetto è quello di inserire all'interno di tre di questi nuove funzioni in modo da potenziare il sistema agricolo locale e proporre nuove strutture ricettive per una migliore fruizione sia del parco che del borgo di Soncino:

- 4 - Agriturismo (potenziamento delle strutture ricettive, attrattore economico, rivitalizzazione e diversificazione del comparto agricolo locale);
- 5 - Servizi di gestione del Parco (promozione del territorio): info-point temporanei, centro bici e servizi per la percorrenza, punto di ristoro, parcheggi;
- 6 - Fattoria didattica (servizi ricreativi e culturali): aule all'aperto per l'educazione ambientale, centro equitazione, escursioni.

CONNESSIONE TRA GLI ABITATI DI SONCINO E ORZINUOVI

7 Ultimo intervento sarà la realizzazione di una pista ciclabile in prossimità del ponte carrabile sul fiume Oglio. Esso permetterà il collegamento ciclabile delle due sponde del fiume e dei due centri abitati.



SONCINO



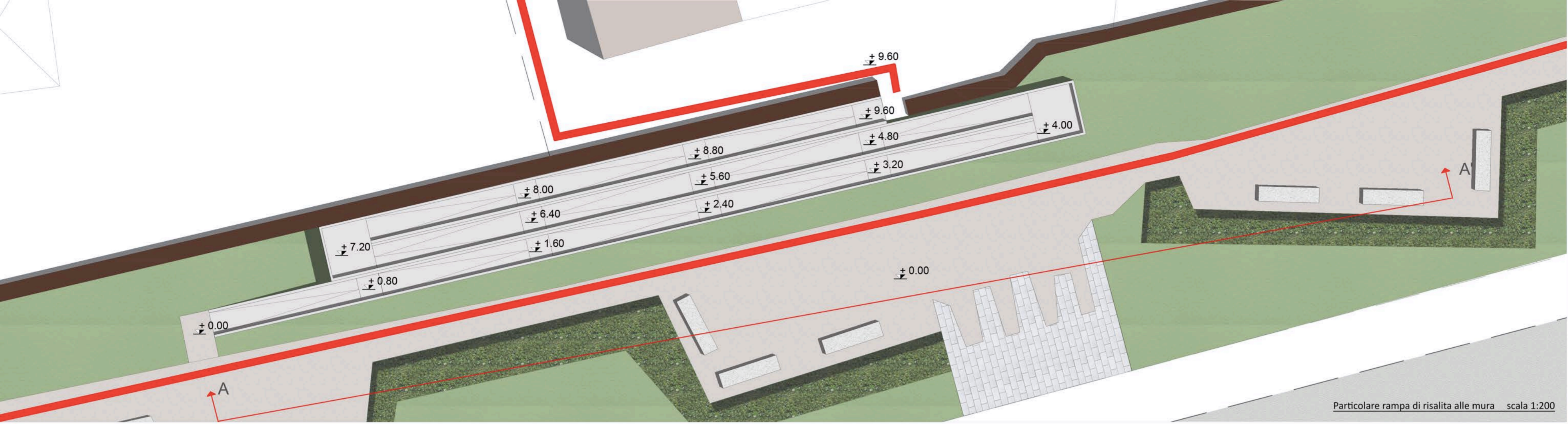
TESI DI LAUREA MAGISTRALE
Politecnico di Milano
Facoltà di Architettura e Società
Polo Territoriale di Mantova
a.a: 2013 / 2014

Studenti:
Micol Luzzara matricola 786851
Federica Viccardi matricola 786739

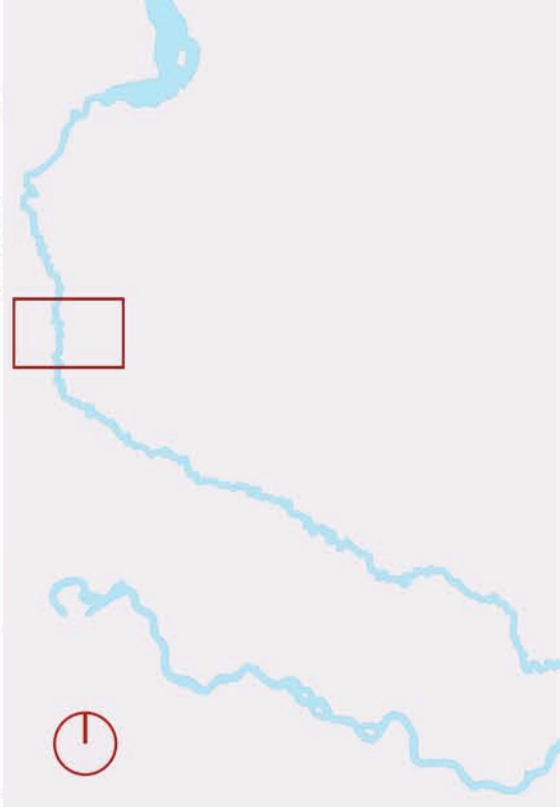
Relatore:
Prof.ssa Maria Cristina Treu
Correlatore:
Prof.ssa Adelmina Dall'Acqua

Titolo:
Il fiume Oglio: un confine.
Un avamposto urbano e un habitat fluviale

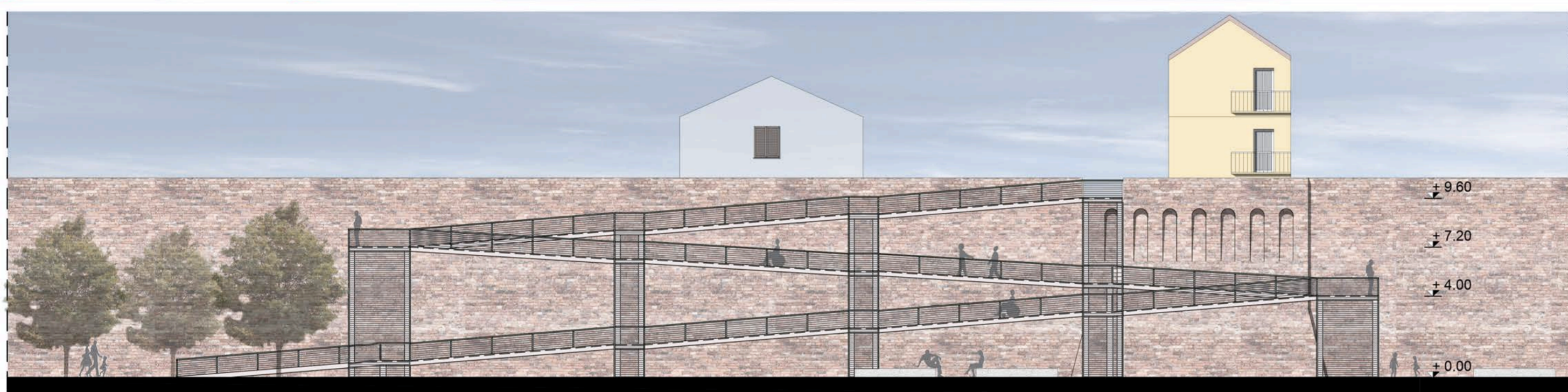
Oggetto:
SONCINO: Interventi



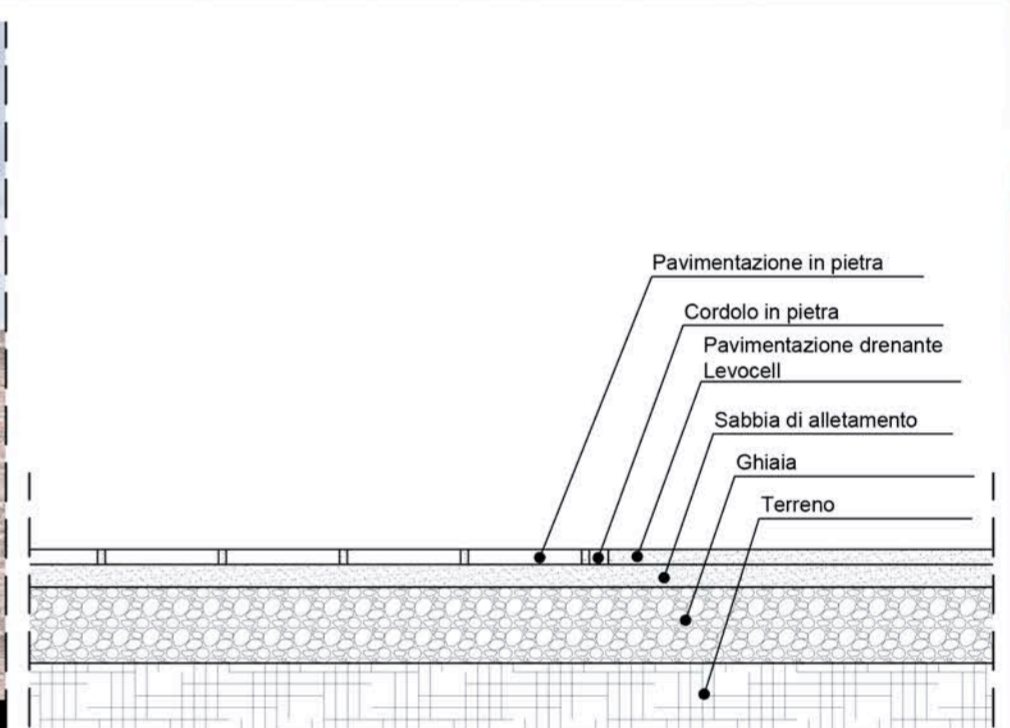
Particolare rampa di risalita alle mura scala 1:200



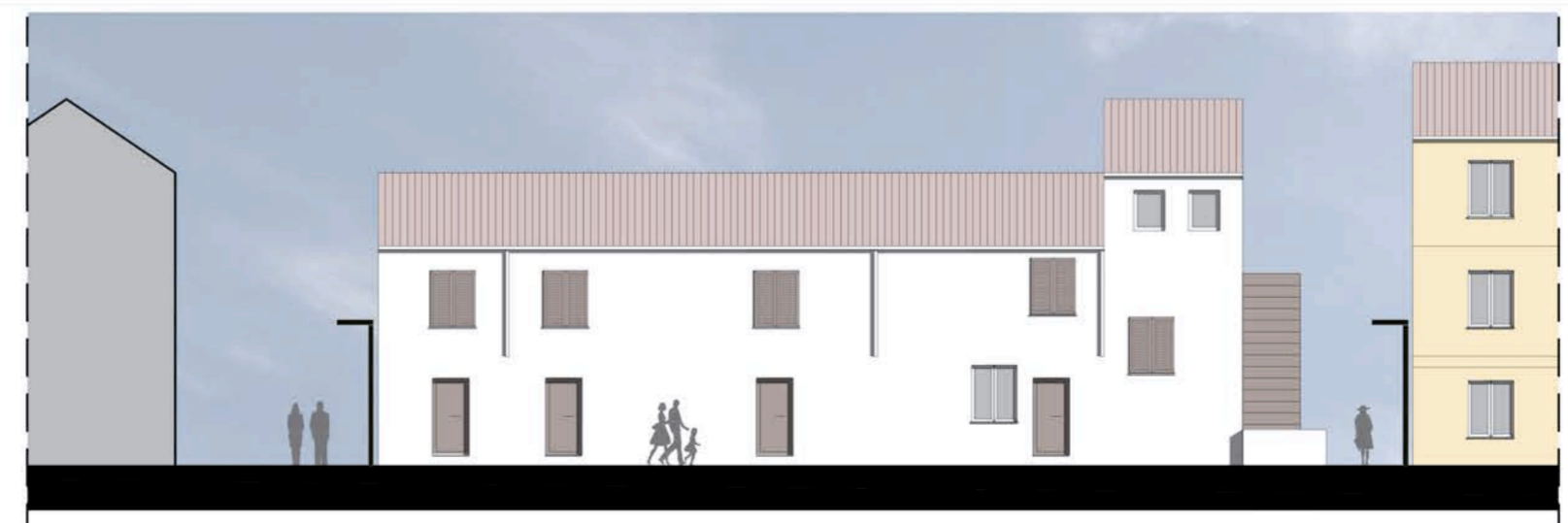
SONCINO



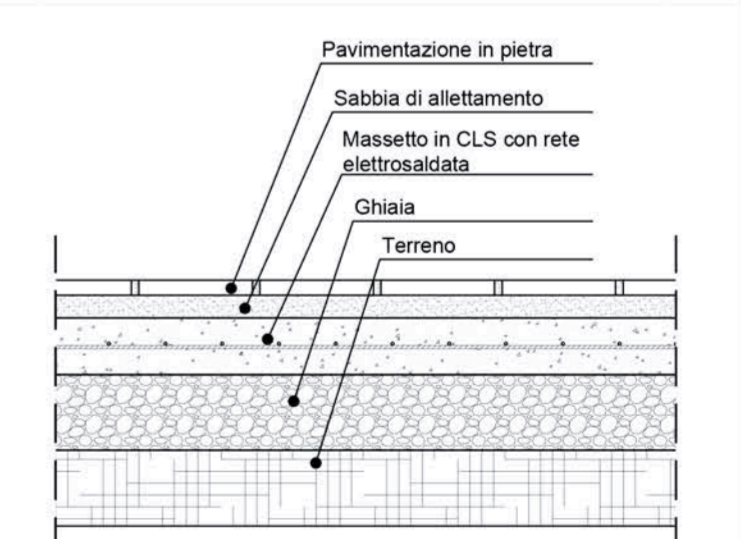
SEZIONE A - A' SCALA 1:200



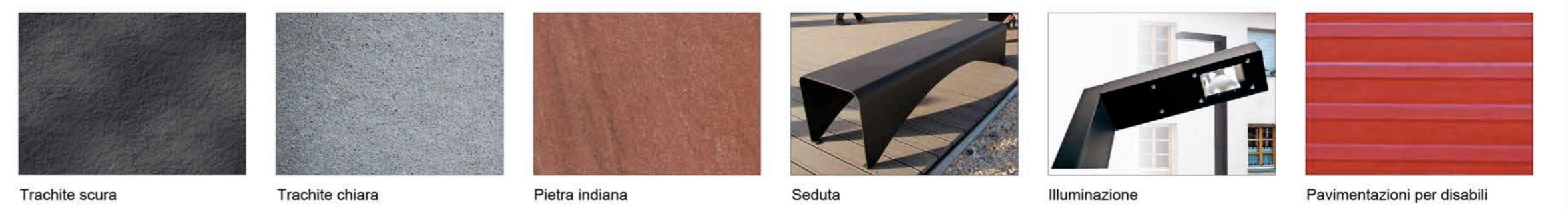
PARTICOLARE SCALA 1:20



SEZIONE B-B' SCALA 1:200



PARTICOLARE SCALA 1:20



Particolare pavimentazione quartiere medievale scala 1:500



TESI DI LAUREA MAGISTRALE
 Politecnico di Milano
 Facoltà di Architettura e Società
 Polo Territoriale di Mantova
 a.a: 2013 / 2014

Studenti:
 Micol Luzzara matricola 786851
 Federica Viccardi matricola 786739

Relatore:
 Prof.sa Maria Cristina Treu
 Correlatore:
 Prof.sa Adelmina Dall'Acqua

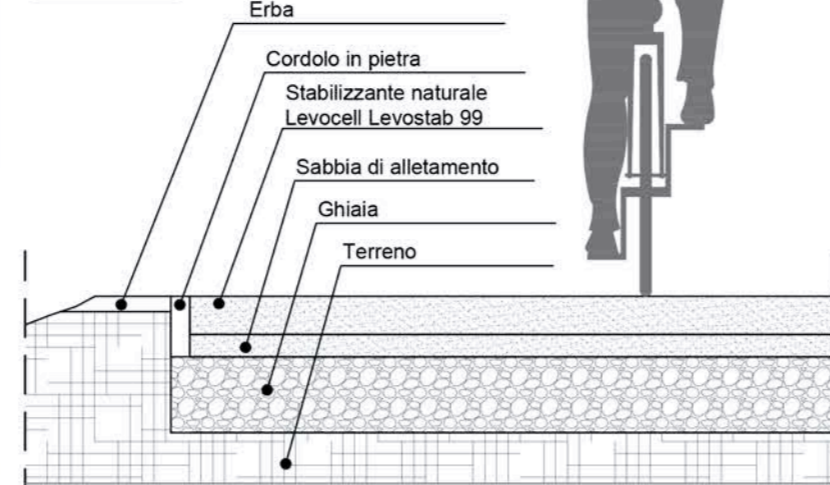
Titolo:
 Il fiume Oglio: un confine
 Un avamposto urbano e un habitat fluviale

Oggetto:
 SONCINO: Particolari

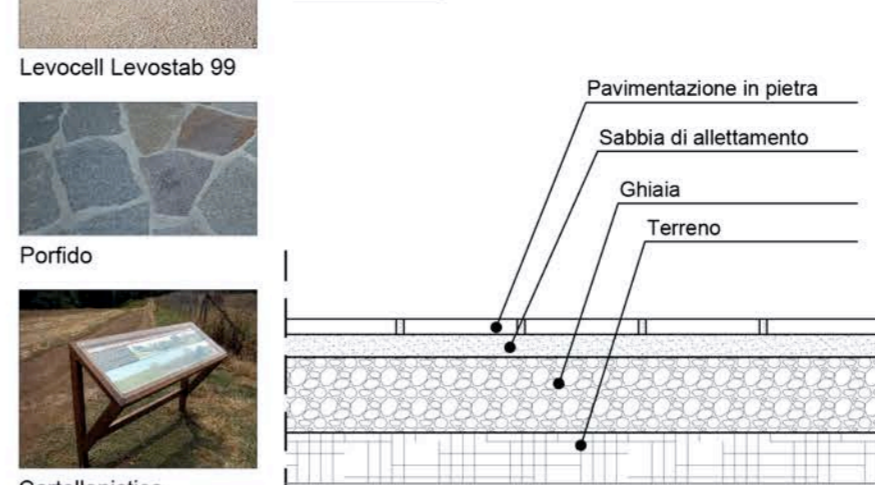
Particolare parco agricolo scala 1:5000



PARTICOLARE PERCORSO CICLOPEDONALE SCALA 1:20



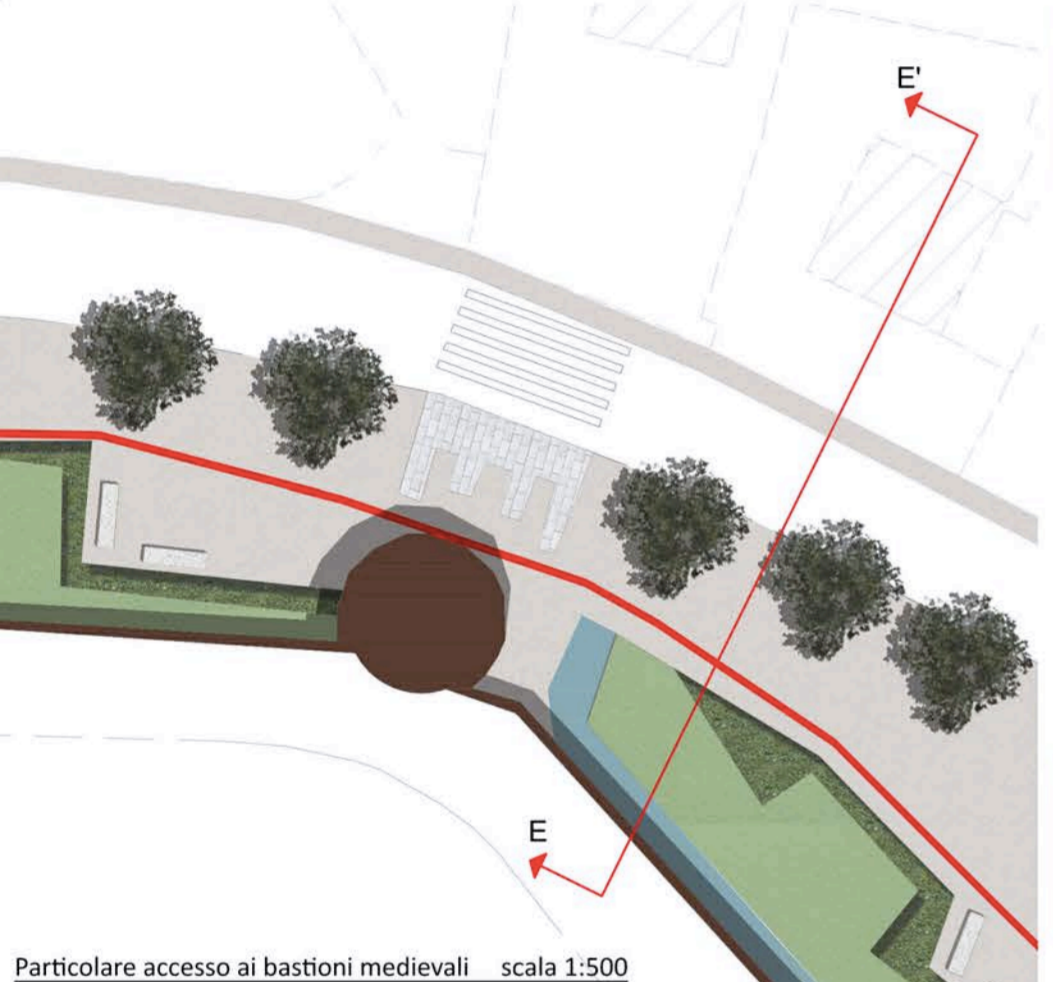
PARTICOLARE PAVIMENTAZIONE EDIFICI RURALI SCALA 1:20



ALBERATURE DI PROGETTO



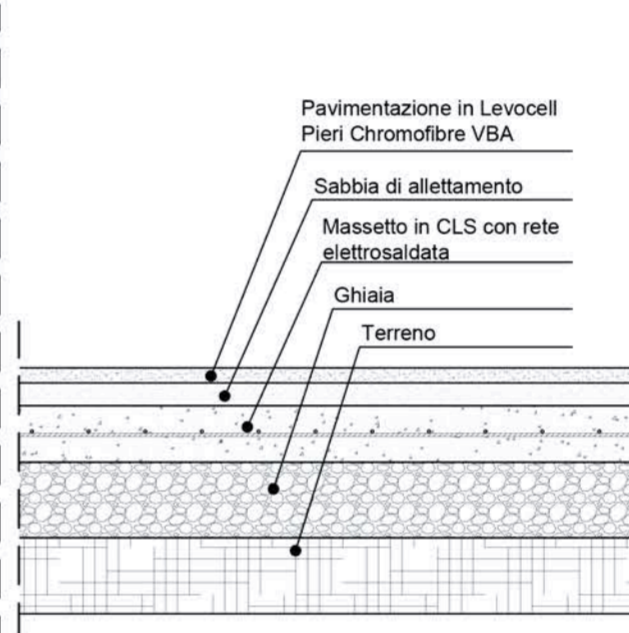
SEZIONE D - D' SCALA 1:300



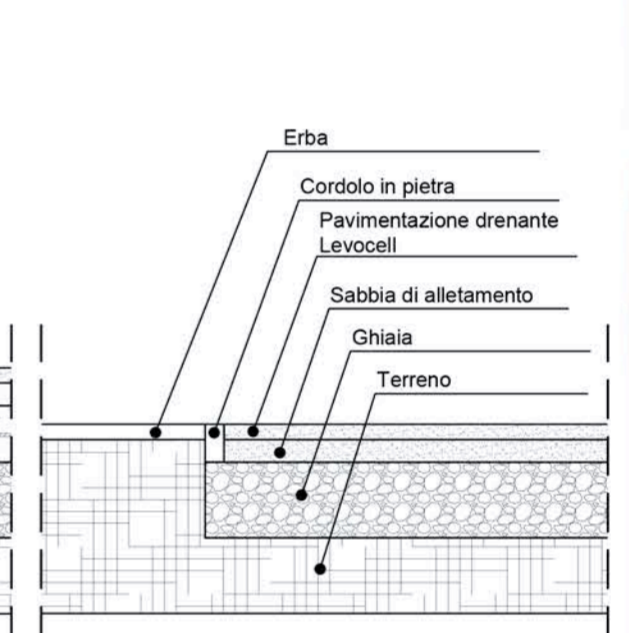
Particolare accesso ai bastioni medievali scala 1:500



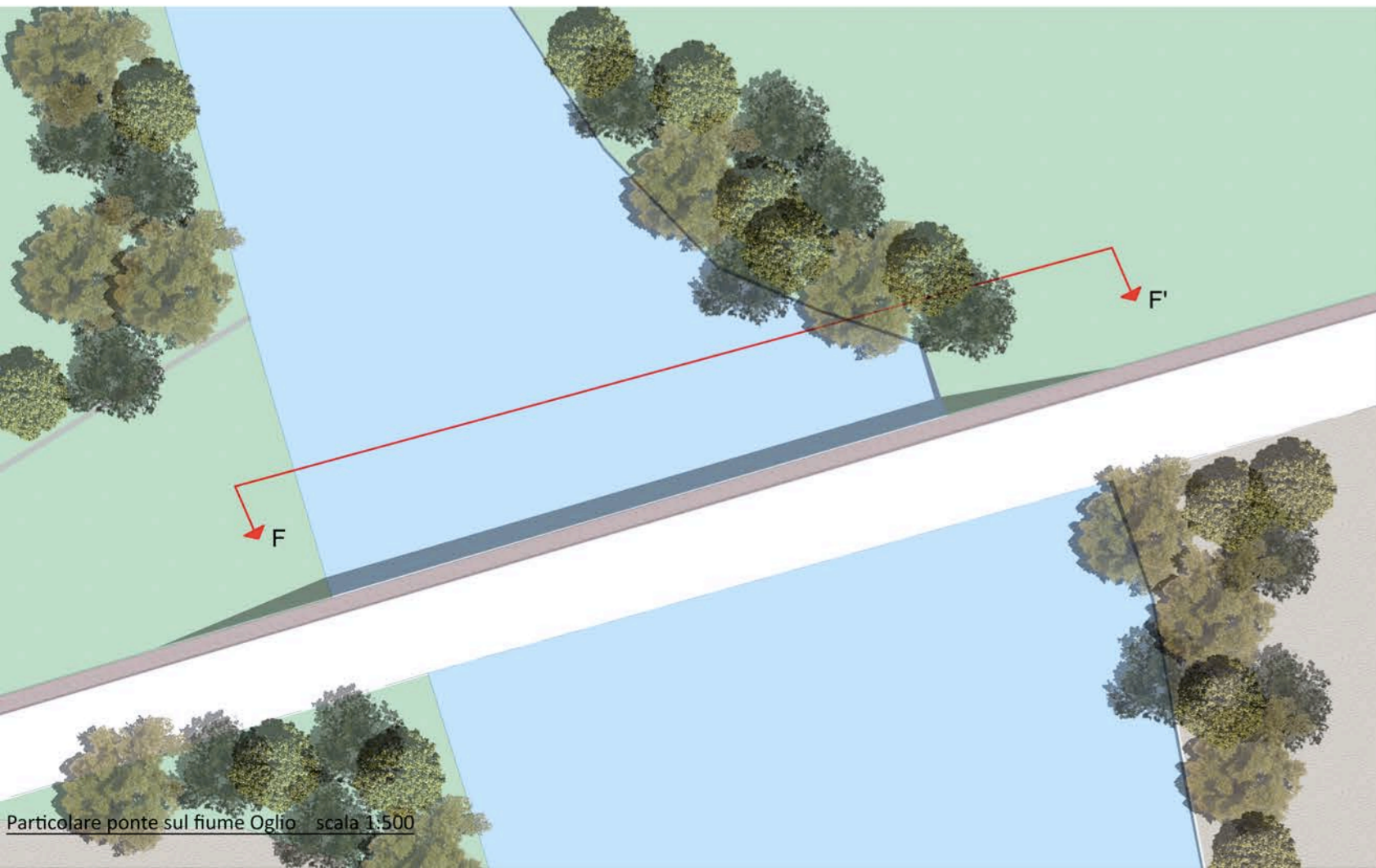
SEZIONE E - E' SCALA 1:200



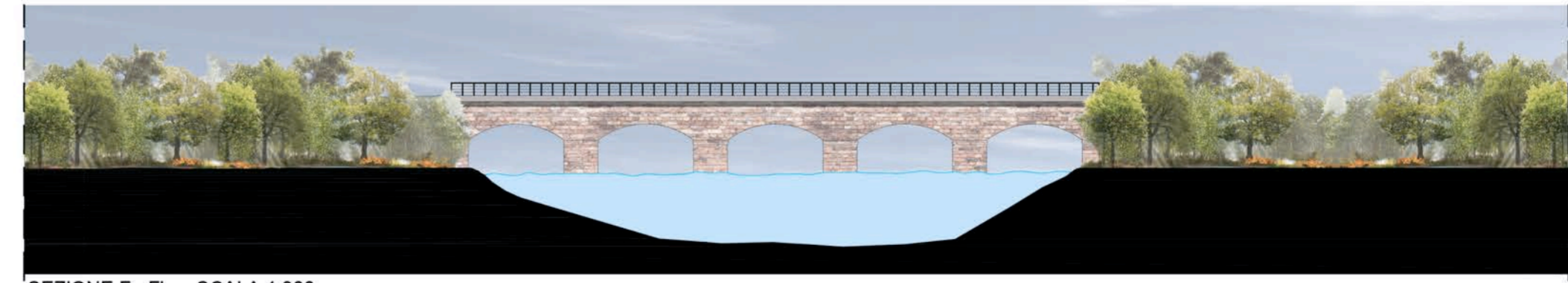
PARTICOLARE PERCORSO PEDONALE SCALA 1:20



PARTICOLARE PAVIMENTAZIONE PARCO SCALA 1:20

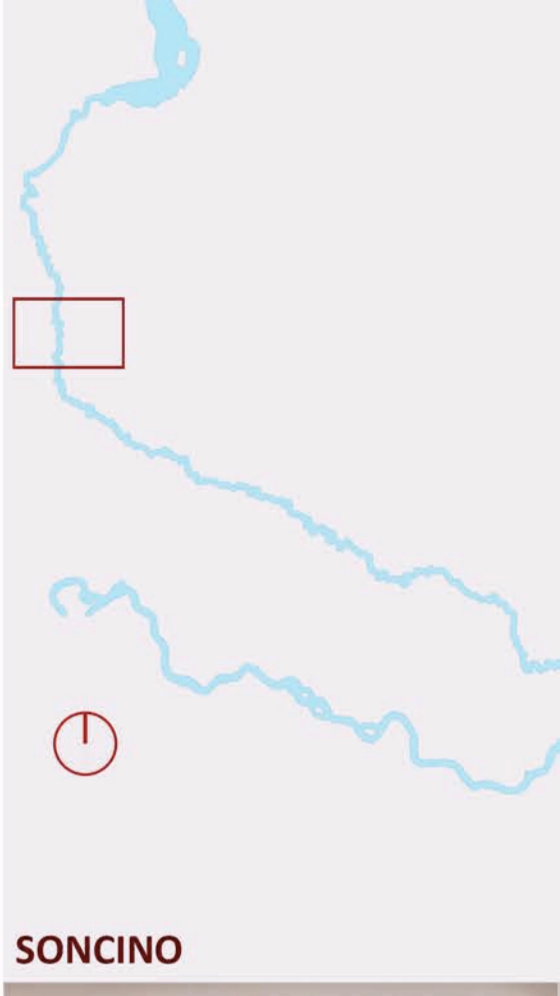
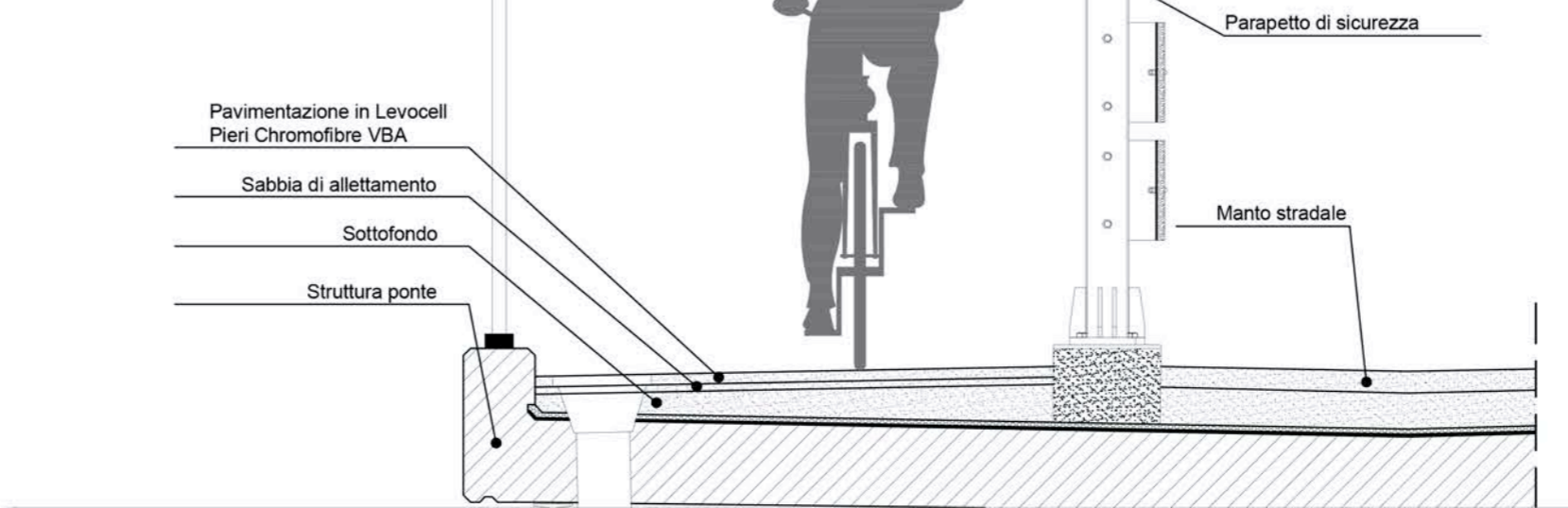


Particolare ponte sul fiume Oglio scala 1:500



SEZIONE F - F' SCALA 1:300

PARTICOLARE PERCORSO CICLOPEDONALE SCALA 1:20



SONCINO



TESI DI LAUREA MAGISTRALE
Politecnico di Milano
Facoltà di Architettura e Società
Polo Territoriale di Mantova
a.a: 2013 / 2014

Studenti:
Micol Luzzara matricola 786851
Federica Viccardi matricola 786739

Relatore:
Prof.ssa Maria Cristina Treu
Correlatore:
Prof.ssa Adelmina Dall'Acqua

Titolo:
Il fiume Oglio: un confine
Un avamposto urbano e un habitat fluviale

Oggetto:
SONCINO: Particolari